

Martedì 8 Luglio 2025
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Danimarca

Nuovo bando per l'eolico danese: 3 GW in mare aperto con garanzie statali

Nel corso dell'autunno 2025, la Danimarca lancerà un **nuovo bando per l'assegnazione di 3 gigawatt (GW) di capacità eolica offshore**, sufficienti potenzialmente ad alimentare circa 3 milioni di abitazioni. I progetti saranno suddivisi su tre aree: **Nordsøen Midt** e **Nordsøen Syd** nel Mare del Nord, e l'area di **Hesselø**, situata tra la Danimarca e la Svezia. Questa iniziativa rappresenta un'importante inversione di rotta rispetto alla precedente gara da 6 GW, aperta nel 2023, che si era conclusa senza offerte per tre dei sei progetti previsti. L'assenza di partecipazione è stata attribuita a una combinazione di costi in aumento, difficoltà nelle catene di approvvigionamento e incertezza dei prezzi sul mercato energetico.

In risposta a queste criticità, il governo danese ha deciso di modificare in modo sostanziale il modello di gara, introducendo un meccanismo di supporto economico attraverso **contratti per differenza** (*Contracts for Difference, CfD*) a doppia faccia. Questo strumento garantisce ai produttori di energia un prezzo minimo per ogni kWh prodotto e immesso sul mercato, compensando eventuali perdite se il prezzo di mercato scende al di sotto della soglia concordata. In caso contrario, cioè quando il prezzo di mercato supera quello minimo fissato nel contratto, sarà l'operatore a versare la differenza allo Stato. Il valore di riferimento sarà definito nel bando, e il vincitore sarà selezionato in base al prezzo minimo più basso offerto.

Struttura degli incentivi e requisiti del bando

Il governo ha fissato un tetto massimo per i sussidi statali pari a **55,2 miliardi di corone danesi**, equivalenti a circa 7,4 miliardi di euro, distribuiti lungo un arco temporale di vent'anni. Per favorire una maggiore partecipazione e mitigare i rischi economici, lo Stato danese coprirà anche alcuni costi fondamentali precedentemente a carico degli operatori, come le indagini preliminari dei siti e le misure di sorveglianza marittima richieste durante la fase di costruzione. Inoltre, non sarà più richiesta la partecipazione azionaria statale nei progetti, a differenza del precedente bando che prevedeva una quota obbligatoria del 20%.

Le offerte per i progetti Hesselø e Nordsøen Midt sono attese entro la primavera 2026, mentre per Nordsøen Syd il

termine è fissato per l'autunno 2027. Ogni area prevede una capacità minima di 1 GW, con possibilità di installare capacità aggiuntiva senza accesso garantito alla rete pubblica, destinabile per esempio all'idrogeno verde. L'assegnazione dipenderà dalla capacità proposta, che deve rispettare una densità minima stabilita dall'Agenzia danese per l'Energia. Il processo di consultazione di mercato, iniziato a fine maggio 2025, si svolge in due fasi: una tecnica sul modello CfD e una seconda, più ampia, tra giugno e agosto, con scadenza per i contributi scritti il 6 agosto 2025.

Il nuovo schema di gara prevede inoltre specifici requisiti in materia di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Tra le condizioni previste figurano l'obbligo di utilizzo di pale eoliche riciclabili, dichiarazioni ambientali verificate da terze parti, valutazioni sul ciclo di vita delle infrastrutture e monitoraggi ambientali continuativi. A livello sociale, vengono richiesti programmi di formazione con apprendistato, tutele contro il dumping sociale e la responsabilità lungo tutta la catena di fornitura.

In conclusione, il nuovo schema danese offre un'opportunità interessante, grazie a garanzie statali, requisiti chiari e apertura internazionale. Le condizioni sono favorevoli per chi opera nei settori dell'ingegneria, delle energie rinnovabili, della logistica marittima e delle tecnologie per la transizione energetica, soprattutto con esperienza in progetti complessi e di innovazione energetica. Questo bando può rappresentare **una concreta occasione di crescita in Europa**.

Danimarca 2096: Identità E Demografia Al Centro Del Dibattito

Secondo una recente proiezione elaborata da Rune Lindahl?Jacobsen, professore di demografia all'Università della Danimarca Meridionale (SDU), e pubblicata su Politiken, **entro il 2096 più della metà della popolazione potrebbe non appartenere all'"origine etnica danese"**, con la conseguenza che gli "etnicamente danesi" rischiano di diventare minoranza. La definizione adottata include solo chi è nato in Danimarca da due genitori anch'essi nati nel Paese.

Questo cambiamento demografico è il risultato del calo della natalità tra i danesi autoctoni, unito al flusso migratorio sostenuto, degli ultimi decenni.

Questa ricerca avviene proprio nel momento in cui la Danimarca raggiunge un nuovo traguardo.
Secondo *Danmarks Statistik*, la popolazione ha raggiunto per la prima volta i 6 milioni di cittadini, e rimane in costante crescita, alimentata proprio dalle migrazioni, che rappresentano un sesto della popolazione.

Reazioni politiche: tra allarmi e critiche

Le forze politiche hanno reagito in modo diverso. I partiti conservatori e nazionalisti, in particolare **Dansk Folkeparti**, evocano il concetto del "*Great Replacement*" (un'idea contestata, presente nel dibattito pubblico danese) e chiedono criteri più restrittivi per la cittadinanza, come la richiesta che anche i genitori o i nonni siano nati in Danimarca, insieme a una netta riduzione dell'immigrazione non occidentale.

La linea centrista, ossia i **Socialdemokraterne**, sotto la guida della Prima Ministra, *Mette Frederiksen*, ha adottato una "strategia delle due verità": accogliere rifugiati "veri" ma ridurre numeri e tipologie di immigrazione percepita come poco sostenibile per il *welfare*. Tali misure includono la confisca dei beni ai nuovi arrivati, restrizioni sul lavoro per studenti stranieri e incentivi per il ritorno volontario.

Oltre la semplice identità: integrazione economica e sociale

Oltre al fattore etnico, emergono rilevanti questioni economiche. Il contributo degli immigrati al mercato del lavoro è significativo: nel 2021, rappresentavano oltre il 12% dell'occupazione, contribuendo a compensare il calo della forza lavoro autoctona. Se gestiti con politiche chiare, questi flussi possono rappresentare una leva per la crescita

e il welfare.

Tuttavia, permangono preoccupazioni sull'integrazione. Secondo il governo danese, il problema principale non è tanto la presenza crescente di persone con *background* migratorio, quanto la loro effettiva adesione ai valori fondamentali della società danese. Il Ministro per l'Immigrazione, *Kaare Dybvad Be*k, ha sottolineato che "*non importa da dove vieni, ma se condividi o meno i valori democratici su cui si basa la Danimarca*".

Le criticità evidenziate includono la scarsa partecipazione civica, la formazione di comunità isolate in quartieri a prevalenza migrante e il mantenimento di norme culturali che entrano in conflitto con principi come l'uguaglianza di genere, la libertà di parola e la tolleranza religiosa. Su queste basi, negli ultimi anni sono state introdotte misure restrittive come il divieto del velo integrale, programmi di reinsediamento per smantellare i cosiddetti "*ghetti*" urbani e incentivi economici al rimpatrio volontario.

La linea politica perseguita è quella di un equilibrio tra apertura e rigore: favorire chi si integra e partecipa attivamente alla vita collettiva, ma intervenire con fermezza contro forme di isolamento culturale o rifiuto delle regole democratiche.

In questo contesto, per le imprese, si apre uno scenario ricco di possibilità. I settori della formazione, dei servizi interculturali, della consulenza strategica e dello sviluppo del capitale umano sono tra i più esposti a beneficiare dei programmi pubblici per l'integrazione avanzata. Al tempo stesso, il dibattito demografico sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la collaborazione tra imprese e istituzioni, chiamate a co-progettare modelli inclusivi capaci di generare benefici duraturi sia a livello sociale che economico.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio italiana in Danimarca [2])
Ultima modifica: Martedì 8 Luglio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Notizie mercati esteri - Danimarca [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-danimarca-0

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-danimarca
[3] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1283